



Bruxelles, 18.6.2014
C(2014) 3998 final

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 e il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il finanziamento del regime di aiuti per la distribuzione di ortofruttili, banane e latte negli istituti scolastici {COM(2014) 32 final}.

La Commissione prende debitamente atto delle osservazioni del Senato della Repubblica in merito all'inserimento di altri prodotti lattiero-caseari nella distribuzione regolare. In questo contesto, la valutazione d'impatto che accompagna la proposta sopra citata ha constatato un calo del consumo di latte alimentare nel medio periodo, a fronte di un consumo stabile o in aumento per gli altri prodotti lattiero-caseari. La proposta focalizza pertanto l'attenzione sulla distribuzione del latte alimentare nell'ambito del nuovo regime, al fine di contribuire a invertire la tendenza al calo del consumo. Inoltre, dal momento che consentirebbe di restare nei limiti di una dotazione di bilancio prefissata, una distribuzione di questo tipo contribuirebbe altresì a ridurre gli oneri organizzativi per le scuole ed è in linea con la prassi generale dell'attuale programma "Latte nelle scuole", nel cui ambito il latte alimentare è di gran lunga il prodotto più distribuito. Gli Stati membri avrebbero comunque la possibilità di includere altri prodotti lattiero-caseari di cui all'allegato I del trattato nel quadro di azioni tematiche educative e di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda le osservazioni del Senato della Repubblica in merito ai criteri per l'assegnazione di fondi per il latte, la Commissione propone difatti una combinazione di due criteri, ossia l'uso storico dei fondi nell'ambito del programma "Latte nelle scuole" negli anni precedenti alla proposta in questione e il criterio obiettivo rappresentato dal numero di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni presenti nello Stato membro. Ciò consentirebbe d'altro canto di mantenere, in larga misura, la portata dei programmi esistenti, permettendo allo stesso tempo agli Stati membri con un limitato uso storico del programma di parteciparvi e di migliorare la propria distribuzione del latte nelle nuove condizioni.

*On. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT - 00186 Roma*

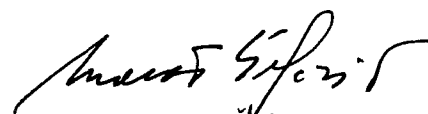
Le modalità dettagliate per la scelta dei fornitori o degli organismi incaricati dell'esecuzione sarebbero stabilite mediante un atto delegato in seguito all'adozione dell'atto di base. Tali modalità dovrebbero tuttavia garantire agli Stati membri la necessaria flessibilità per quanto concerne l'attuazione pratica del programma, in modo che possano scegliere gli organismi di esecuzione in funzione delle loro esigenze e situazioni particolari.

Agli Stati membri dovrebbe essere concessa la stessa flessibilità in relazione all'approvvigionamento di prodotti locali e/o biologici e al ricorso alle filiere corte. Pur incoraggiando a privilegiare tali prodotti, la proposta concede agli Stati membri la necessaria flessibilità, in particolare tenuto conto delle diverse situazioni per quanto riguarda la produzione e la disponibilità di prodotti locali e/o biologici in tutta l'Unione europea e nel corso dell'anno.

Le osservazioni sopra esposte fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo presso il Parlamento europeo e il Consiglio in cui il governo italiano è rappresentato.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente